



N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

FASCICOLO B2.04 – F06_2026_00511/ARPA
PRATICA F06_2026_00511
NOTA INVIATA MEDIANTE PEC

Spett.le
COMUNE DI GIAVENO
PEC: urbanistica@cert.comune.giaveno.to.it

Riferimento Vs. prot. n° 5632 del 25/02/2026; prot. Arpa n° 16560 del 26/02/2026.

**Oggetto: Piano di recupero di libera iniziativa del P.R.G.C. del comune di Giaveno, Piazza Colombatti Aree R C 1.3 – Centri nuclei ed aree di interesse storico.
Fase di verifica a VAS.
Contributo tecnico**

In riferimento a quanto in oggetto, quest'Agenzia fornisce il proprio contributo in qualità di soggetto con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera s del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dalla D.G.R- 29 febbraio 2016 n. 25-2977.

L'esame della documentazione pervenuta è stato effettuato sulla base dei criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato I, Parte Seconda, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.¹.

Il Piano di Recupero in oggetto prevede *“la demolizione dei fabbricati esistenti e la realizzazione di due fabbricati bifamiliari ad uno e due piani fuori terra, con cinque unità immobiliari a destinazione residenziale ed una unità immobiliare a destinazione commerciale, con le proporzioni relative alla quantità di SUL come previsto da scheda d'area. Il piano di recupero è stato organizzato in modo da avere un accesso veicolare da Piazza Colombatti 3 ed uno, relativo solo al fabbricato 2, da Piazza Colombatti 5. A servizio del complesso edilizio, composto da due fabbricati a uno/due piani fuori terra, vi sono un'autorimessa e parcheggi privati. Il Piano prevede la collocazione della superficie fondiaria nella stessa posizione di quella esistente, con l'esclusione delle porzioni di area in dismissione ad uso pubblico, quali il parcheggio e una porzione di marciapiede a sud, sulla via Marchini in adiacenza della Piazza Colombatti in quanto è previsto l'ampliamento dell'area a parcheggio PC1.3.1 e l'allargamento dell'imbocco della via F. Marchini per migliore innesto con la rotonda della via Pacchiotti.”*

L'area R C1.3 interessata dal Piano ha una superficie territoriale di 760 m² ed è attualmente caratterizzata da tipologie residenziali a due piani fuori terra di scarso valore architettonico.

Si riportano nel seguito le osservazioni tecniche sugli aspetti di competenza.

- Per quanto riguarda la gestione della fase di cantiere, si suggerisce quanto segue:
 - al fine della tutela delle risorse idriche e della risorsa suolo, dovranno essere adottate tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare i rischi di

¹ Si precisa che, nel presente contributo tecnico, non verranno trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché, con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010, è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale di Torino – (Piemonte Nord Ovest)

Attività di Produzione Nord Ovest

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino - Tel. 011-19680111

dip.nordovest@arpa.piemonte.it - dip.torino@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it

- contaminazione e contenere l'eventuale diffusione di inquinanti a seguito di sversamenti di natura accidentale;
- poiché sono previste operazioni di demolizione di edifici, dovranno essere attentamente quantificati i volumi demoliti e le tipologie di materiale coinvolto al fine di individuarne le modalità più corrette di smaltimento (conferimento ad impianti di trattamento, recupero, discarica, ecc...). Allo stesso modo deve essere verificata l'eventuale presenza di manufatti contenenti amianto, garantendone la rimozione in condizioni di sicurezza ed il corretto smaltimento finale;
 - occorrerà adottare tutte le misure necessarie per mitigare gli impatti connessi alla fase di cantiere, dovuti principalmente all'emissione di polveri ed al transito dei mezzi.
- Per quanto riguarda il rispetto dell'invarianza idraulica², nelle aree soggette a trasformazione occorre prevedere disposizioni tese a ridurre il volume delle acque meteoriche di scorrimento, mediante l'inserimento di pavimentazioni permeabili ove possibile (oltre ai parcheggi) nonché sistemi di dispersione nel suolo delle acque meteoriche prevedendo anche il riuso delle stesse (ad esempio per irrigazione) ed allo stesso tempo consentire un effetto di "laminazione" e smorzare le portate di picco connesse agli eventi piovosi più intensi.
 - L'area in oggetto ha già una destinazione residenziale, e dal momento che il progetto prevede la demolizione/ricostruzione dell'insediamento con l'inserimento di attività commerciale, non è richiesta la Valutazione Previsionale di Clima Acustico ai sensi dell'art. 11 della L.R. 52/2000 e della D.G.R. del 14/02/2005 n. 46 -14762 per le opere di cui all'art. 8 comma 3 della L.R. 445/95. Si sottolinea che dovrà essere prodotta la Valutazione Previsionale dei Requisiti Acustici Passivi, ai sensi del DPCM del 05/12/1997, in quanto trattasi di fabbricati oggetto di ristrutturazione.

In conclusione, l'Agenzia richiede che l'organo tecnico comunale, relativamente alla decisione in materia all'assoggettabilità della variante alla procedura di VAS, tenga conto delle osservazioni formulate nella presente relazione.

Il Dirigente della Struttura
Attività di Produzione Nord Ovest
Ing. Carlotta Musto

Sara Mellano
Incarico di Funzione Dipartimentale
Valutazioni Ambientali

Per eventuali comunicazioni/informazioni
rivolgersi al Dott.ssa Bruna Buttiglione
e-mail viavas_dipto@arpa.piemonte.it

² Si specifica, in riferimento all'elaborato DS6 del PTCP2, al punto 4.1 (*Disposizioni tecnico-normative in materia di difesa del suolo*), che ogni intervento di trasformazione d'uso del territorio che provoca impermeabilizzazione dei suoli ed aumento della velocità di corrivazione delle acque meteoriche deve prevedere azioni correttive volte a mitigarne gli effetti.